

MERCOLEDI' 12 OTTOBRE 2022 – FERIA (v)

Dal Vangelo di Gesù Cristo secondo Luca 11,42-46.

In quel tempo, Gesù disse: «Guai a voi, farisei, che pagate la decima della menta, della ruta e di ogni erbaggio, e poi trasgredite la giustizia e l'amore di Dio. Queste cose bisognava curare senza trascurare le altre.

Guai a voi, farisei, che avete cari i primi posti nelle sinagoghe e i saluti sulle piazze.

Guai a voi perché siete come quei sepolcri che non si vedono e la gente vi passa sopra senza saperlo».

Uno dei dottori della legge intervenne: «Maestro, dicendo questo, offendi anche noi».

Egli rispose: «Guai anche a voi, dottori della legge, che caricate gli uomini di pesi insopportabili, e quei pesi voi non li toccate nemmeno con un dito!». Parola del Signore

MEDITAZIONE

San [Padre] Pio da Pietrelcina (1887-1968)

cappuccino

AP; CE 47 in Buona giornata, 82

«Guai a voi, farisei, che avete cari i primi posti e i saluti sulle piazze »

La vera umiltà di cuore è più provata e vissuta che esternata. Certo, bisogna sempre mostrarsi umili in presenza di Dio, ma non con quella finta umiltà che non conduce a nulla se non allo scoraggiamento, alla prostrazione e alla disperazione. Dobbiamo avere una cattiva opinione di noi stessi, non far passare il nostro interesse prima di quello degli altri e ritenere noi stessi inferiori al nostro prossimo. Se ci vuole pazienza per sopportare le miserie altrui, ce ne vuole ancora di più per imparare a sopportare noi stessi. Di fronte alle tue infedeltà quotidiane, fai senza sosta degli atti di umiltà. Quando il Signore ti vedrà così pentito, stenderà la mano verso di te e ti attirerà a lui. In questo mondo nessuno merita qualcosa; è il Signore a concederci tutto, per pura benevolenza e perché, nella sua infinita bontà, ci perdona tutto.